

BRIEFING · PROVINCIA DI FERMO (FM)

Fermo (FM) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 91%

Indicatori chiave

Imprese attive

16.735

Saldo (mese)

-3

Iscrizioni (mese)

71

Cessazioni (mese)

74

Var. stock 12 mesi

-0,5%

Var. stock mese

-0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.42%

Tasso cessaz. (mese)

0.44%

Sintesi esecutiva

La provincia di Fermo registra 16.735 imprese attive con dinamica negativa: saldo mensile -3 unità e contrazione annuale dello stock (-0,47%). Il tessuto è dominato da Servizi (21,8%), Commercio (19,6%) e Manifattura (17,6%), ma quest'ultima arretra significativamente (-3,2% annuo). Crescita concentrata in nicchie ad alto valore (Finanza +5,4%, ICT +5,4%, Editoria +11,4%), mentre settori tradizionali erodono capacità produttiva.

Quadro generale

Lo stock di 16.735 imprese subisce erosione strutturale: contrazione dello 0,47% su 12 mesi, pur con volatilità mensile contenuta (-0,01% a luglio 2026). Iscrizioni mensili (71) e cessazioni (74) si equivalgono sostanzialmente, con tassi speculari (0,42% vs 0,44%), indicando mercato in equilibrio dinamico fragile. Il saldo negativo cumulativo su base annuale segnala cedimento della base produttiva; il flusso mensile residuale suggerisce stabilizzazione tattica ma non inversione di trend. Nessun segnale di rilancio iscrivito nel breve periodo.

Dinamiche settoriali

Tre macro-settori tradizionali (Servizi 3.650 u., Commercio 3.270 u., Manifattura 2.951 u.) concentrano il 58,9% del tessuto ma mostrano dinamiche difformi: Servizi cresce lievemente (+1,8% annuo) sebbene con saldo mensile negativo (-5), Commercio regredisce (-1,3% annuo, saldo -11), Manifattura crolla (-3,2% annuo, saldo -16 nel mese). Agricoltura (16,2% dello stock) perde il 2,1% annualmente. Costruzioni e Turismo-Ristorazione mostrano stabilità. Settori emergenti (Finanza +5,4%, ICT +5,4%, Editoria +11,4%, Istruzione +8,2%) compensano parzialmente le perdite ma rimangono dimensionalmente minori (rispettivamente 2,4%, 2,2%, quote non specificate nei macro-settori). Il rebalancing verso servizi qualificati è evidente ma insufficiente a colmare erosione manifatturiera.

Anomalie e segnali

Editoria e contenuti mostra crescita anomala (+11,4% annuo) a fronte di base numerica non chiarita nei macro-settori, segnalando possibile riclassificazione o nicchia in espansione localizzata. Manifattura registra contrazione oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale (-3,2%), confermando shock strutturale non transitorio. Assenza di volatilità mensile significativa (saldo -3 su 16.735 imprese) suggerisce fenomeno ordinato, non crisi acuta, ma la persistenza del calo annuale esclude fattori stagionali.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio espone profilo di transizione difficile: la base manifatturiera (17,6% dello stock, -3,2% annuo) continua cedimento che non è compensato da nascite imprenditoriali locali. Opportunità concrete in nicchie ad alta specializzazione (ICT, Finanza, Editoria) dove crescita annuale supera il 5%, ma queste sono sottodimensionate. Il Commercio (-1,3% annuo) evidenzia pressione da modelli retail digitali e consolidamento. Servizi (+1,8%) offre stabilità relativa ma con dinamica mensile debole. Costruzioni (+0,6%) e Turismo (+0,6%) non trainano. Strategia di investimento dev'essere selettiva su cluster ad alta crescita e cautela su esposizione diretta a manifattura e commercio tradizionale senza riposizionamento tecnologico. La provincia non accelera: ripresa richiederebbe inversione iscrivita e/o riduzione delle cessazioni manifatturiere, entrambe assenti nei dati.

Outlook

Monitorare prossimi due trimestri: inversione del saldo mensile verso positivo indicherebbe fine della contrazione; persistenza di -3/-5 unità mensili confermerebbe trend strutturale di declino. Tracciare specificamente: (i) dinamica della Manifattura (se cedimento continua oltre -3% annuo, rischio disimpegno sistematico); (ii) concentrazione di nuove iscrizioni nei settori ICT/Finanza (proxy di reale riqualificazione o fenomeno statistico); (iii) movimento nel Commercio (stabilizzazione a -1,3% vs accelerazione segnalerebbe urgenza di intervento su retail). Assenza di rimbalzo iscrivito nei prossimi 60 giorni suggerirebbe consolidamento di tessuto più ristretto ma potenzialmente più solido.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionare capitale su fintech, digitalizzazione, advisory per transizione

Finanza +5.4% annuo e ICT +5.4% annuo sono i driver di crescita strutturale. Mentre manifattura cede, questi settori attirano nuove imprese. Opportunità per servizi di supporto alla trasformazione digitale del territorio.

Dati a supporto: Saldo Finanza: +3, Var: +5.4%. Saldo ICT: 0, Var: +5.4%. Quota combinata: 4.6% ma in accelerazione.

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione diretta a PMI manifatturiere; diversificare collaterale

La manifattura perde -16 imprese nel mese e -3.2% annuo (il calo più marcato). Con stock di 2.945 imprese su 16.735 totali (17.6%), rappresenta rischio concentrato. Segnale di contrazione strutturale.

Dati a supporto: Saldo: -16, Var 12m: -3.2%, Quota: 17.6%. Anomalia contrazione marcata (-8.8% annuo complessivo).

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare se calo agricolo (-6, -2.1%) riflette consolidamento o abbandono

Agricoltura perde -6 imprese e -2.1% annuo (quota 16.2%, quarta per dimensione). Calo modesto ma coerente con trend nazionale. Discriminante: è consolidamento in aziende più grandi o esodo? Incide su rischio territoriale.

Dati a supporto: Saldo: -6, Var 12m: -2.1%, Quota: 16.2%. Saldo mese negativo (-3 complessivo), trend persistente.

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare consolidamento retail; supportare transizione omnichannel

Commercio perde -11 imprese e -1.3% annuo. Quota 19.6% ma in contrazione. Segnale di stress nella distribuzione tradizionale; opportunità per chi facilita e-commerce e logistica last-mile.

Dati a supporto: Saldo: -11, Var 12m: -1.3%, Quota: 19.6%. Seconda causa di erosione dello stock dopo manifattura.

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare piattaforme e-learning, media digitali e servizi formativi

Editoria/trasmissioni cresce +11.4% annuo (anomalia positiva marcata), istruzione +8.2%. Segnale di transizione verso economia della conoscenza e contenuti. Nicchia ma ad alta velocità.

Dati a supporto: Editoria: +11.4% (anomalia >2Å)Istruzione: +8.2%, entrambi con saldo 0 ma stock in forte espansione relativa.

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare turismo per eventuali investimenti infrastrutturali/ricettivi

Turismo +0.6% annuo e saldo +1: unico settore in equilibrio positivo oltre finanza/ICT. Piccolo (6.2%) ma stabile. Potenziale per sviluppi infrastrutturali se territorio inverte trend negativo complessivo.

Dati a supporto: Saldo: +1, Var 12m: +0.6%, Quota: 6.2%. Resilienza relativa in contesto di contrazione generale (-0.47% annuo).

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	3650	21.8%	-5	+1,8%
Commercio	3270	19.6%	-11	-1,3%
Manifattura e industria	2951	17.6%	-16	-3,2%
Agricoltura	2710	16.2%	-6	-2,1%
Costruzioni	2081	12.4%	+0	+0,6%
Turismo e ristorazione	1036	6.2%	+1	+0,6%
Finanza e assicurazioni	393	2.4%	+3	+5,4%
ICT e comunicazione	368	2.2%	+0	+5,4%
Trasporti e logistica	261	1.6%	+0	-1,9%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+5,4%
Attività immobiliari (M)	+2	+2,5%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+1	+0,6%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+11,4%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+8,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+0	+4,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività manifatturiere (C)	-13	-3,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-11	-1,3%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-6	-2,1%
Altre attività di servizi (T)	-3	-0,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-3	+4,5%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	-2	+4,5%

Anomalie statistiche

- **Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti** — Contrazione marcata dello stock (-8.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (11.4% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).